TERZO SETTORE

Intervista | Monica de Vargas Machuca presenta La Sciuscella di Anacapri

di **Veronica Bonelli** · 12 luglio 2022, 11:54

"L'unica regola del viaggio è: non tornare come sei partito. Torna diverso": la poetessa Anne Carson non avrebbe potuto usare parole migliori per descrivere il vero significato del raggiungere mete sempre nuove. Pertanto, convinti di questa riflessione, si può viaggiare per giungere in una delle località più belle della Campania. Dopo aver visitato la Chiesa di San Michele o aver ammirato la bellezza dei Faraglioni, non si può che rimanere altresì sorpresi da una realtà unica formata da persone in grado di proporre un'immagine inedita di Anacapri. Il Museo Casa Rossa, oltre ad essere un luogo già menzionato in molte guide turistiche, è una grande risorsa per chi fa parte della Cooperativa sociale **"La Sciuscella di Anacapri"**: un lodevolissimo progetto che ponendo l'accento sul benessere sociale abbraccia l'idea di un turismo capace di includere anche i più fragili della piccola comunità anacaprese.

Noi di **Istituzioni24** abbiamo intervistato **Monica de Vargas Machuca**, in qualità di Presidente della Cooperativa "La Sciuscella di Anacapri", per approfondire i valori, la mission e la serie di attività volte a far delle persone e del territorio un connubio sempre più prospero e duraturo.

Presidente, la Cooperativa ha una vita relativamente breve: quando nasce?

"La Cooperativa 'La Sciuscella di Anacapri' si è costituita ad agosto 2020. Si tratta di un progetto candidato dal Comune di Anacapri nell'ambito dell'avviso Benessere Giovani che è stato finanziato dalla Regione Campania: esso prevedeva la realizzazione di percorsi formativi finalizzati all'inclusione di giovani dai 18 ai 29 anni a rischio di esclusione dal mondo del lavoro. La finalità del progetto presentato dal Comune di Anacapri riguarda, nel particolare, l'accoglienza turistica in ambito museale dal momento che è una delle principali vocazioni del territorio".

Quanto ha inciso la pandemia sullo svolgimento delle attività?

“I momenti pandemici sono serviti per rodare il gruppo – composto da persone fragili opportunamente guidate da professionisti competenti – che ha fatto un anno pieno di lavoro proponendo al Comune di Anacapri di gestire un piccolo Museo: la Casa Rossa. Il Comune di Anacapri ha accolto la richiesta dal momento che essa si propone come l’automatico proseguo del progetto inizialmente presentato. Sebbene i ragazzi abbiano lavorato durante l’anno con dei ritmi più lenti, abbiamo ad ogni modo ottenuto dei buoni risultati. I ragazzi hanno mostrato grande determinazione e sono stati rimborsati con un gettone di presenza. Da gennaio di quest’anno è partita, peraltro, l’operazione di esortazione alle famiglie affinchè si attivino per iscrivere i ragazzi al collocamento mirato. Oggi, è importante precisarlo, una buona parte dei ragazzi fragili sono inquadrati a tempo indeterminato: sebbene vi siano casi che percepiscono una piccola pensione di invalidità ed alcuni anche l’accompagnamento, si tratta generalmente di maggiorenni fragili per i quali i sostegni previsti in età scolare sono oramai terminati. La Cooperativa intende, perciò, operare affinchè questi ragazzi possano sentirsi utili e parte attiva del mondo del lavoro”.

Qual è la storia del Museo Casa Rossa?

“La Casa Rossa era la villa di John Clay MacKowen, un generale originario di New Orleans con una personalità molto estrosa. Infatti, il Museo Casa Rossa risulta alquanto particolare sia nella storia che nell’architettura dal momento che vi è una miscela di stili architettonici molti differenti tra loro. Il proprietario, instancabile viaggiatore, riempì la dimora di reperti tra loro in contrasto per epoche e tipologie. Questo aspetto è stato brillantemente colto dai ragazzi che si specchiano perfettamente nelle differenze che il Museo Casa Rossa racconta. Benché questo parallelismo dall’alto valore simbolico non sia stato intenzionalmente ricercato, è piacevole far presente che i ragazzi fragili abbiano riscontrato delle affinità con un ambiente che oramai reputano familiare e che li incoraggia a pensare che le differenze, se ben dispiegate, creano armonia”.

Poichè l’obiettivo della Cooperativa è di operare nella maniera più attiva possibile, le chiedo: q uali progetti svolgono i ragazzi fragili?

“Il primo progetto, ormai esistente da un anno, riguarda la gestione da parte della Cooperativa del Museo Casa Rossa di proprietà della Soprintendenza affidato al Comune di Anacapri. I ragazzi accolgono i visitatori, fanno da guida ed offrono così un servizio turistico che è frutto del loro impegno e delle loro peculiarità. Nella gestione del Museo Casa Rossa, la Cooperativa ha inserito una sezione dal nome *L’angolo dei saperi* che ospita periodicamente artisti, artigiani emergenti ai quali viene data la possibilità di esporre alcune opere. In questa cornice dall’aria creativa, i ragazzi si occupano di curarne la fase di inaugurazione. Un altro progetto è la somministrazione del *Percorso di Narrativa Multimediale:* esso è stato acquistato dal Comune di Anacapri e finanziato

sempre nell'ambito di un avviso regionale sulla cultura. Inoltre, è stato volutamente inserito presso il Museo Casa Rossa il quale ospita le statue rinvenute nella Grotta Azzurra che vengono appropriatamente narrate attraverso questa meravigliosa installazione multimediale in grado di far vivere al visitatore emozioni quasi simili alla visita dal vivo che i battellieri organizzano. Un ulteriore progetto, già in corso, si caratterizza invece per la gestione di un fondo boschivo riguardante l'area che sorge sulle pendici del Monte Solaro. Tale fondo è stato assegnato alla Cooperativa che, pertanto, si è messa solertemente in moto così da organizzare le varie attività il cui avvio è previsto in primavera 2023".

Occorre ribadire che la Cooperativa non è un mero luogo di intrattenimento per i ragazzi fragili ma rappresenta un considerevole sbocco in ambito lavorativo.

"Il corso è partito con diciotto persone: cinque sono già stati inseriti mentre gli altri sono volontari che, una volta evase le pratiche per il collocamento, avranno l'assorbimento. Occorre, pertanto, chiarire un punto ben preciso: i progetti non sono un modo per intrattenere. I ragazzi non svolgono le attività come un passatempo bensì intendendole come un vero e proprio lavoro che svolgono secondo i loro modi e ritmi. Per la Cooperativa la vera sfida continua ad esser questa: ci impegniamo per far sviluppare in ogni ragazzo fragile la consapevolezza di esser capace di fare e che la sua produttività merita di essere retribuita. Se opportunamente guidati, i ragazzi sono in grado di stupire positivamente dal momento che sono persone che vivono ogni giorno una situazione sicuramente non facile ma nemmeno totalmente invalidante".

L'attività di accoglienza svolta dai ragazzi è indissolubilmente legata al turismo di Anacapri. La Cooperativa dimostra che è possibile promuovere il territorio e contemporaneamente portare avanti progetti che guardano al sociale?

"Anacapri è sempre stata particolarmente attenta al rurale nonché alla sua comunità, quella che vi vive tutto l'anno. Per quanto ricca di svariate risorse, le problematiche sociali non sono poche. Per questo motivo, la Cooperativa crede che le attività poste in essere costituiscano un valore aggiunto per l'intera collettività. La Cooperativa intende rivelare che il turismo non ha un aspetto esclusivamente economico. C'è del valore anche nel benessere sociale e la scoperta delle potenzialità di questi ragazzi interessa tanto i loro genitori quanto i turisti".

Su quali aiuti può contare la Cooperativa?

"La Cooperativa si sostiene principalmente con le donazioni. Ed inoltre, in ragione dell'iscrizione alla Camera di Commercio, è possibile vendere i tanti gadget che gli stessi ragazzi realizzano. Sono piccole attività che sviluppano nei ragazzi un forte senso di appartenenza alla Cooperativa e che ci

permettono anche di sostenerci. E poi sapere della disponibilità dei ragazzi non può che renderci lieti. Una ragazza che da questo mese è stata assunta è venuta a dirmi una frase che reputo emblematica del lavoro che la Cooperativa svolge. Le sue parole sono state queste: "la Casa è Rossa, se c'è bisogno che lo diventi di più, io farò in modo che diventi più rossa". Questa attitudine, ed ancor di più, il senso di appartenenza e di operatività testimoniano che i ragazzi comprendono fino in fondo quanto sia importante ciò che fanno: sanno di non dare nulla per scontato ma di dover guadagnarsi ciò che hanno ottenuto grazie alla tanta ed immancabile dedizione".

Noi di **Istituzioni24.it** ringraziamo Monica de Vargas Machuca per averci presentato una realtà sociale così importante. Per maggiori informazioni sulla Cooperativa **'La Sciuscella di Anacapri'**, consigliamo di consultare i seguenti siti: La Sciuscella di Anacapri e Museo Casa Rossa La pagina social è: Facebook Museo Casa Rossa

Chi non avesse ancora visitato Anacapri, sappia che al Museo Casa Rossa sarà il benvenuto: la tappa non potrà che essere piacevolissima. Come si apprende dalla stessa pagina social, ad attendere i visitatori saranno degli incredibili ritratti realizzati da uno dei ragazzi della Cooperativa con un particolare talento per l'arte: tutti quanti i ritratti hanno una base caricaturale, presa dal mondo dei fumetti, ed altresì presentano un particolare che il ragazzo sa meravigliosamente cogliere di ogni persona: pur discostandosi dai convenzionali profili professionali che operano nel settore turistico, i ragazzi della Sciuscella di Anacapri dimostrano di essere perfettamente all'altezza di offrire un servizio turistico non meno attrattivo di altri. Vale la pena adottare un approccio relazionale formulato sulle loro peculiarità per scoprire un'unicità che merita di esser riconosciuta. L'augurio, pertanto, che sentiamo di estendere è quello di vedere la Cooperativa protagonista di ancora molti progetti che sappiano parimenti valorizzare luoghi e persone. Il nome della Cooperativa rivela già i buoni propositi. Come un albero di carrubo non sopravvivrebbe se trapiantato in una terra diversa da quella in cui nasce, allo stesso modo le persone fragili hanno bisogno di esprimersi nel territorio che è da sempre casa loro. Rimane, dunque, di particolare importanza la volontà di operare per cogliere sempre la soluzione al disagio ed alle difficoltà nel luogo di appartenenza: rispettare le radici e fare in modo che queste crescano sempre più rigogliose, forti ed attaccate alla loro terra non può che rappresentare la vera vittoria. Rivolgiamo, pertanto, un sincero grazie alla Cooperativa 'La Sciuscella di Anacapri' e soprattutto al Comune di Anacapri che ha saputo interpretare l'esigenza della sua comunità ed ha collaborato fattivamente alla nascita di questo gioiello.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2022/07/12/intervista-monica-de-vargas-machuca-presenta-la-sciuscella-di-anacapri/

© 2026 Istituzioni24